

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "RELAZIONI ISTITUZIONALI" DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G09700 del 30 luglio 2018, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Relazioni Istituzionali" della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo le cui funzioni consistono in:

- curare l'attuazione degli interventi previsti dalle leggi regionali per sistemi produttivi locali, aree laziali di investimento e distretti industriali, in collaborazione con Lazio Innova S.p.A.;
- curare i rapporti con la società in house competente in materia di sviluppo economico e innovazione svolgendo, in particolare, le attività istruttorie relative ai seguenti procedimenti: approvazione dei piani di attività; approvazione dei relativi rapporti consuntivi delle attività; esame ed approvazione di ogni proposta non indicata nei piani annuali; esame delle relazioni trimestrali e dei verbali degli organi amministrativi e del collegio dei sindaci; approvazione della relazione annuale delle attività di Lazio Innova S.p.A. di cui alla L.R.10/2013; impegni contabili di spese riferite all'attività di struttura;
- curare i procedimenti relativi alle società partecipate Alta Roma S.p.A, Investimenti S.p.A., Tuscia Expo S.p.A. e Tecnoborsa S.c.p.a. con riguardo alla concessione dei contributi consortili, alla sottoscrizione di azioni per aumento di capitale, alla designazione dei componenti degli organi societari di competenza regionale;
- curare la definizione degli atti convenzionali per l'acquisizione di servizi nelle materie di competenza della Direzione regionale e collaborare con le altre strutture della Direzione regionale per la definizione di atti transattivi;
- curare la gestione dell'Albo regionale delle imprese artigiane, articolato su base territoriale provinciale e metropolitana ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 3/2015 avvalendosi, per l'esercizio delle relative funzioni, di apposite sedi decentrate in ciascuna provincia del Lazio e nella Città Metropolitana di Roma Capitale;
- attuare la normativa inerente la gestione e incentivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- attuare la normativa relativa alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ed aziende camerali relativamente ai procedimenti di rinnovo dei consigli camerali e dei collegi dei revisori dei conti;
- curare la redazione, anche attraverso la predisposizione di Testi Unici, di proposte di semplificazione e snellimento delle norme e dei procedimenti nelle materie di competenza;
- curare l'attuazione e la gestione dell'attività di assistenza tecnica prevista dal POR FESR Lazio e dell'attività di monitoraggio del Programma;

- supportare il Garante regionale per le MPMI nello svolgimento delle funzioni e dei compiti individuati dal R.R.5/2018 adottato in attuazione dell'art.13, commi 13-19, della L.R.17/2016.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione:

- i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 9 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni;
- oppure i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002 e s.m.i. abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

CAPACITA' PROFESSIONALI:

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative anche in via transattiva;
- b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- c) capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune anche nella definizione di atti convenzionali;
- d) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare: Conoscenza approfondita della normativa sul controllo analogo sulle società in house providing nonché delle procedure relative all'attuazione della programmazione comunitaria.

Titolo di studio richiesto:

Diploma di Laurea Specialistica in Giurisprudenza o equipollenti.

In riferimento alle lettere a), b), c), d) ed e) costituiscono elementi preferenziali i seguenti requisiti:

Titoli Preferenziali:

Abilitazione all'esercizio della professione forense.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Comprovata esperienza dirigenziale pluriennale maturata presso Amministrazioni Pubbliche nell'ambito dei rapporti istituzionali con Enti Pubblici, autonomie funzionali, Società Controllate/Partecipate, con particolare riferimento alle funzioni di vigilanza e controllo. Documentata esperienza relativamente agli strumenti di semplificazione amministrativa con particolare riferimento allo Sportello Unico per le Attività Produttive. Comprovata esperienza lavorativa nell'ambito di progetti e programmi comunitari. Comprovata esperienza nella definizione di atti convenzionali e di atti transattivi.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, tra i quali la scelta sarà effettuata ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Relazioni Istituzionali" della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13[^] mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 43.310,80
- retribuzione di posizione Euro 45.102,85

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il curriculum vitae sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo anno negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda dovrà tassativamente pervenire in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Direzione Regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” – Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l'account di posta certificata dell'istante all'indirizzo: avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all'oggetto, in caso di posta certificata, “Incarico di dirigente dell'Area “Relazioni Istituzionali” della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo. La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(dott. Alessandro BACCI)